

# LA JUVE ACCELERA, HALLER FRENA

## Gli assalti di Furino senza premio a Verona

Lo slancio del giovane bianconero reso vano dalla scarsa vena di Haller - Poche, comunque, sui due fronti le azioni da gol

### Verona 0 - Juventus 0

**VERONA** — Pizziabala 7; Nanni 7; Sirena 6; Ferraris 8; Battiston 5; Mascalotto 5; D'Amato 6; Mazzatorta 5; Clerici 6; Mujica 5; Masetti 6; Gori 6; Cesarini 4; Tassanelli 5; Spagnoli 5; Furino 8; Cuccio d'eli 6; Moretti 5; Salvadore 6; Haller 4; Marchetti 6; Anastasi 6; Capello 6; Bettiga 6.

**ARBITRO** — Bernardini 5.

**SPECTATORI** — Mezza mila di cui 27.824 paganti.

Tariffa 37.000 lire.

### nostro servizio

Verona, lunedì mattina. Una Verona senza un cervello e cioè Mazzatorta non ha fatto nulla per farla marciare di una Juventus priva (sul campo, non sulla carta) di Haller. La gara del destino è l'unica chiave per interpretare una partita che ha avuto qualche momento agonistico acceso, alcuni sprazzi di bel gioco, e varie involuzioni di troppo tempo, troppo corso e troppo sciolto.

Questa Juventus è giovane, ma con difetti antichi, gli eterni difetti del calcio italiano, raramente ispirate nelle azioni d'attacco, con pochi uomini-gol in grado di sfruttare le magre occasioni fatte maturare dal gioco di centrocampo. Non solo si è battuta da pure su pure, ma ha inventato ed eseguito, insieme profondamente avanti, facendo saltare più volte le cerniere difensive dagli uomini di Lucchi.

In tre occasioni, Orsi, numero tredici veronese, sostituito dal 63' d'Amato (che Furino nemmeno aveva visto), ha dovuto strappare e sborsare il numero tre juventino, e non è come un furetto ai vertici dell'area avversaria.

Cosa avrebbe ottenuto la Juventus a Verona se Haller avesse speso in campo la metà della buona voglia di Furino? La risposta è semplice: avrebbe ottenuto i due punti.

Haller non ha giocato, ha sbagliato qualche raro pallone con Cuquerotto, quando costui avanzava il tedesco al guardiano, bensì scattare per suggerirgli il passaggio, e tantomeno lo proteggeva alle spalle. Cosicché ben tre volte, durante la ripresa, il controllore di Haller, Sirena, si è potuto spiegare benevenuto in area juventina con un attaccante in evidenza, il talentissimo Helmut, mentre la Juventus cercava di stringere i tempi e creava qualche occasione da gol nella seconda parte della gara, è rimasta a passeggiare e rifilata nella zona d'ombra davanti alle tribune, certamente ostacolato dal solito ottibromo che riscalda il campo veronese.

La cronaca di uno zero a zero è sempre

avara. Le occasioni perdute si inceneriscono nella memoria, e rimane soprattutto l'impressione di un gioco che non riesce a trarre vantaggio da un'occasione così conosciuta con i frutti necessari e pre-giati. Ad un certo momento s'è pensato che le squadre non sarebbero riuscite a mettere a segno un gol neppure in ducento minuti, malgrado i guizzi di Anastasi, i tentativi di Bettiga (che ha la tempesta dell'uomo-gol ma oggi è apparso un po' in oscurità) e le furie agguerrite di Picchi.

Il Verona è quadrato, ma poca cosa, più che di guerrieri antichi. L'assenza di Moschini ha reso opaco e prevedibile e lento il suo gioco, mai vivo malgrado la laboriosità dei suoi colpi. E' stato invece il Cagliari di semi-classifiche che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica, negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica, negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica, negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica, negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbitro di campionato che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima di cedere le armi. E' necessario però che si calmino in panchina i suoi uomini guidati dal presidente della società all'incontro. Sono troppo agitati, scatenano colpi d'ira, e non hanno la saggezza che serve a sollecitare a provocare il pubblico. In serie A, certi bollenti ricordi paesani del Pugliese, attacco-silenzioso del Foglia quando questa squadra militava in divisioni minori; non dovrebbero essere tollerati. Fanno da trampolino ai tifosi meno corretti, ma sono pronti a gridare all'attacco con i ragionieri al cinema, quando invocano i "signori".

L'arbitro Bernardini, che molti critica,

negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con una serie di 4 x 4 nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi meritava di essere un 5 x 5, ha ignorato troppe regole, eletto a dispetto di tutti i criteri di gioco. E' stato, insomma, un arbit